

CAVAGNOLO Un problema tecnico impedisce la visione del documentario sull'amianto Eternit, «la giustizia bisogna conquistarla» Una serata al palazzetto dello sport con il Pubblico ministero Raffaele Guariniello



Un momento della serata svoltasi al Palazzetto dello Sport di Cavagnolo ed il gazebo dei manifestanti allestito di fronte al Palazzo di Giustizia, in occasione del processo Eternit



CAVAGNOLO. (s.h) «La giustizia non ci viene regalata, bisogna conquistarla»: con queste parole Romana Pavese Blasiotti, presidente dell'Associazione familiari delle vittime dell'amianto, ha conquistato l'uditorio e riassunto moralmente la serata tenutasi al Palazzetto dello Sport di Cavagnolo venerdì 29 gennaio. Titolo della serata era «600.000 fibre in un respiro», in riferimento al documentario di Michele Ruggiero, giornalista Rai, sulla tragedia dell'amianto a Casale, che però per un

problema tecnico non si è potuto vedere. Pezzo forte della serata l'intervento del procuratore Raffaele Guariniello, coordinatore del gruppo sicurezza sul lavoro e Pubblico Ministero nel processo dell'amianto. Sono intervenuti il sindaco di Cavagnolo Franco Sampò, il coordinatore della vertenza amianto Casale-Cavagnolo, Bruno Pesce, e gli assessori regionali Giovanna Pentenero e Nicola De Ruggiero. I relatori hanno posto l'accento su alcuni punti: la scelta tra profitto e

rispetto della vita, la lenta e difficile presa di coscienza del problema a partire dagli stessi lavoratori, consapevoli dei rischi, ma costretti a continuare il proprio lavoro dalla necessità il problema della bonifica, con tutti gli aspetti correlati. Il processo in corso a Torino è, nel contempo, un punto di arrivo e di partenza: la significativa frase pronunciata da Romana Pavese racconta una storia di lotte, denunce e sofferenze che non è fine a sé stessa perché si continua a morire e so-

prattutto perché si continua a produrre. L'incontro è stato tenuto nel Palazzetto dello Sport perché un tempo era il deposito della fabbrica: adesso è il simbolo di quella riconversione della produzione più volte richiesta e mai attuata che avrebbe permesso di avere il lavoro e anche la salute. Un punto importante è anche quello economico: la Regione ha stanziato 35 milioni di euro, ed ha varato la legge 30 che tiene per la prima volta in considerazione

anche l'aspetto ambientale, sanitario, di ricerca e di tutela legale, ma questa è solo la base. Come ha fatto notare Mario Corsato, ex sindaco di Cavagnolo, «per mettere in sicurezza occorrono risorse, tariffari chiari per il cittadino e controlli sullo stoccaggio delle scorie». La serata è stata promossa per avvicinare tutti, ma soprattutto i giovani, a questa muta tragedia consumatasi nel nostro territorio e che ha visto vittime di vari Comuni delle Colline del Po.

A PAG. 24



Mentre si forma un comitato per rifare il tetto I Padri Maristi lasciano l'abbazia di Santa Fede

CAVAGNOLO. I Padri Maristi lasceranno Cavagnolo nel prossimo giugno e l'abbazia di Santa Fede verrà messa in vendita. La notizia è stata comunicata al vescovo di Casale Monferrato, monsignor Alceste Catella. Ai padri maristi, infatti, dal 1992 la curia vescovile aveva affidato la parrocchia di Cavagnolo (dal 1979 curavano già le parrocchie di Tonengo e Moransengo). I fedeli cavagnolesi si apprestano quindi a vivere gli ultimi cinque mesi

sotto la guida di padre Sante Inselvini, che regge la Parrocchia del paese dal 2005. Intanto si è costituito un comitato con lo scopo di raccogliere fondi per il rifacimento del tetto dell'abbazia. L'opera comporterà una spesa di circa 45 mila euro: la Regione ne ha messi a disposizione 18 mila, altri 5 mila sono stati stanziati dal Comune. Gli ultimi importanti restauri all'edificio risalgono al 1953.

A PAG. 24

Da Monte da Po e Lauriano per la «Banda Tom» «Onore ai partigiani»



I collinari intervenuti alla commemorazione a Casale Monferrato

LAURIANO - MONTEU DA PO. Una delegazione di Alpini e consiglieri comunali montuesi e lauriani ha partecipato, nella mattinata di domenica 31 gennaio, alla commemorazione dell'eccidio della «Banda Tom» a Casale Monferrato, ad opera dei nazifascisti, avvenuto il 15 gennaio 1945, pochi mesi prima della Liberazione.

razione dell'eccidio della «Banda Tom» a Casale Monferrato, ad opera dei nazifascisti, avvenuto il 15 gennaio 1945, pochi mesi prima della Liberazione.

A PAG. 25

BRUSASCO La scadenza è fissata al 17 febbraio Le iscrizioni alle scuole

BRUSASCO. Scadrà sabato 27 febbraio il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2010-2011. L'istituto comprensivo di Brusasco, per illustrare nei dettagli il Pof, Piano dell'offerta formativa, ha indetto una serie di incontri con le famiglie, che si terranno, per la scuola primaria, sempre alle 17,30, giovedì 4 febbraio alla scuola primaria di Verrua Savoia; venerdì 5 al salone polivalente «Giuseppe Dutto» di Lauriano; lunedì 8 alla scuola primaria di Brusasco; martedì 9 alla scuola primaria di Monte da Po e mercoledì 10 al salone polivalente di Cavagnolo. Per la scuola media, l'incontro si terrà giovedì 4 nell'aula video dell'istituto comprensivo di Brusasco. Le domande di iscrizione devono essere consegnate alla segreteria di Brusasco (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 13 e di martedì e giovedì dalle 15 alle 17), oppure durante le riunioni informative.



La soddisfazione del giovane coordinatore Fabrizio Conrado Il Pd collinare ha trovato sede

CAVAGNOLO. Il circolo del Partito Democratico della collina ha trovato una sede a Cavagnolo: in via Cristoforo Colombo 35 Lo ha annunciato il coordinatore del circolo, Fabrizio Conrado, in occasione del lancio della campagna di tesseramento per il 2010. «E' la prima volta che nel nostro territorio vi è una presenza politica autonoma - ha spiegato il coordinatore Conrado ai militanti Pd - che può essere, ma in parte lo è già, lo strumento per dare ai nostri paesi un'impronta forte del nostro «credo» politico, arricchendoci dell'esperienza degli altri, con una visione d'insieme che va oltre ai confini del singolo comune, ma che ha invece una forte identità di territorio che, al di là dei campanilismi, sente e vive temi e problemi simili fra loro». Conclude Conrado: «Si tratta



Fabrizio Conrado, coordinatore del Pd

di una tappa importante per l'attività del nostro Circolo. Abbiamo finalmente una «casa» per le nostre attività, per le nostre idee e per le nostre proposte».

Nell'opera, in due tomi, anche gli stemmi, gli edifici ed i luoghi di pregio La storia dei paesi delle Colline del Po È contenuta in un libro pubblicato dal Consiglio regionale

La storia dei Comuni delle Colline del Po è contenuta nei due volumi dedicati ai «Comuni della provincia di Torino», editi dal Consiglio Regionale del Piemonte e presentati a Palazzo Lascaris, sede dell'assemblea legislativa piemontese, lo scorso lunedì primo febbraio. Si tratta del quinto libro della collana sui Comuni del Piemonte edita a partire dal 2001. Come per i precedenti volumi già pubblicati (sui Comuni delle province di Asti, Alessandria, Biella e Cuneo) il libro illustra in modo approfondito, uno per uno, i 315 Comuni della Provincia



La copertina del libro

di Torino, presentando per ognuno: lo stemma, l'origine del nome, la storia, i personaggi famosi, gli edifici di pregio più significativi, una breve bibliografia sui testi

già pubblicati e gli indirizzi utili. Alla presentazione, oltre al presidente del Consiglio Regionale, sono intervenuti: il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta; l'esperto di araldica Paolo Edoardo Fiora di Cento Croci; il vice presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Marco Albera e una trentina di rappresentanti dei Comuni. I due volumi sui Comuni della provincia di Torino sono in vendita a 20 euro, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Consiglio regionale in via Arsenale 14 a Torino (numero verde 800.101011).

NEI PAESI

► **VERRUA SAVOIA** Gita culturale
Università Popolare in visita al Museo della Sindone
A PAG. 22

► **BROZOLO** L'ora del Carnevale
Festa in maschera con la Pro Loco e «La Boscaglia»
A PAG. 25

► **LAURIANO** Volontariato
Il piazzese Bruno Ferrero coordinatore provinciale Telethon
A PAG. 26

RISO della Bassa vercellese

AGRICOLA OSENGA s.s.
Riso della Bassa vercellese

VENDITA RISO PRODUZIONE PROPRIA

Società Agricola Osenga s.s.
via Sabotino 13 - TRINO (VC)
tel. e fax 0161.802.026
info@agricolaosenga.it
WWW.AGRICOLAOSENGA.IT